

dizioni ed abitudini diverse, pure, grazie all'energia di quello spirito unificatore, che era stato Roberto Guiscardo, ben presto avrebbe potuto rivaleggiare con vantaggio coi più potenti nemici » (1).

Le discordie che travagliarono il regno normanno dopo la morte del grande avventuriero l'indebolirono politicamente e militarmente a tutto vantaggio di Venezia, che vedeva dileguare dal basso Adriatico e dall'Ionio un pericoloso avversario, a segno che nel 1101 Venezia compì uno sbarco sulle coste pugliesi unitamente ad alcune milizie di soccorso inviatele dal re d'Ungheria, col quale s'era collegata, e saccheggiò Brindisi, sebbene del perchè di questa spedizione non arriviamo, dalle fonti, a farci un'idea precisa (2).

Dopo la I Crociata (durante la quale i guerrieri diretti in Terrasanta passarono anche per l'Adriatico, imbarcandosi o a Venezia o nelle Puglie, per poi arrivare per mare a Costantinopoli o per terra attraverso la penisola balcanica) essendo nel 1105 Boemondo, signore d'Antiochia, venuto a contesa con l'impero greco per il possesso di alcune terre d'Oriente ed avendo due anni dopo, con un naviglio raccolto a Bari, attaccato il porto di Durazzo, fu nuovamente richiesto l'intervento di Venezia. Ed essa infatti, incuneatasi con l'armata fra la Puglia e l'Albania, obbligò Boemondo a levare il

---

(1) MANFRONI, *op. cit.*, p. 133.

(2) MANFRONI, *op. cit.*, p. 153.